



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Sedi associate di Favara e Racalmuto

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

e-mail: agis02400L@istruzione.it – **Pec.** agis02400L@pec.istruzione.it – **sito:** www.iissfermi.edu.it

ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.

Cod. mecc. AGRI024018



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2025/2026**

(ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

5^A A EN

**INDIRIZZO: ELETTRONICA ED Elettrotecnica
ART. ELETTRONICA**



**Il Coordinatore
Prof. Calogero Vincenzo Parla**

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio**



INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	PAG.
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.
3.	IL PECUP	PAG.
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO	PAG.
5.	QUADRO ORARIO	PAG.

PARTE SECONDA - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.	PROFILO DELLA CLASSE	PAG.
2.	VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	PAG.

PARTE TERZA - ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.
2.	COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ	PAG.
3.	PERCORSO FORMATIVO: OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI, METODOLOGIE, SUSSIDI DIDATTICI, SPAZI, TIPOLOGIE DI VERIFICA, TEMPI, CONTENUTI DISCIPLINARI, VALUTAZIONE	PAG.
4.	CREDITO SCOLASTICO	PAG.
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.
6.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG.
7.	INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	PAG.
8.	PROVE INVALSI	PAG.
9.	ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ	PAG.
10.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG.
11.	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	PAG.
12.		PAG.

PARTE QUARTA - DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI	ALLEGATI
2.	ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS. 62/2017	
3.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
4.	GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
5.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
6.	GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITÀ	
7.	DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	
	VERBALE SCRUTINIO FINALE	
	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	ULTERIORI MATERIALI UTILI	



PREMESSA

Il Consiglio di classe della 5^a A, Ind. *Elettronica ed elettrotecnica* Art. elettronica nella seduta del 04/05/2026, ha redatto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, il presente Documento, approvato all'unanimità, *“che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica”*.

“Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719”.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da più di sessant'anni l'IIS “E. Fermi” è presente nella realtà socio-economica e culturale della provincia di Agrigento, fiera di aver contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del territorio, a formare nel corso degli anni, nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale. Per seguire l'evoluzione del mercato del lavoro, che richiede sempre nuove e più evolute figure professionali, l'Istituto ha attivato diversi indirizzi : *“Manutenzione e Assistenza Tecnica”, “Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico”*. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, il “Fermi” è anche un Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con i seguenti indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e telecomunicazioni, Sistema Moda.

Tale varietà e ricchezza di indirizzi colloca l'Istituto tra le pochissime strutture scolastiche operanti in questi ambiti professionali nella provincia di Agrigento e, grazie al continuo travaso di conoscenze dal mondo del lavoro e all'interazione con professionisti di valore, offre ogni anno ai suoi diplomati sbocchi concreti nel mondo del lavoro. E' diventato, pertanto, un preciso punto di riferimento per tutta la sua numerosa utenza, nell'ambito dell'offerta formativa della zona e del territorio provinciale e limitrofo.

Dall'A.S. 2014/2015 il “Fermi” ha una nuova sede, dotata di numerose aule, una grande palestra, laboratori, sala mensa, biblioteca e altri spazi sia interni che esterni.

I nuovi locali, ben collegati con i paesi dell'agrigentino, si collocano in un contesto quasi “naturale” per un istituto tecnologico e professionale, quello della zona industriale (ASI) nella quale sorge una miriade di piccole imprese, importanti per il tessuto economico del territorio.

Dal 1° settembre 2016, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete scolastica, all'I.I.S. “E. Fermi” di Aragona è stato associato l'IPSA “G. Marconi” con le due sedi di Favara e Racalmuto.

DOTAZIONI – STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

Sede di Aragona

*Laboratori di informatica
Laboratorio linguistico
Laboratorio di chimica
Laboratori di odontotecnica
Laboratorio di ottica
Laboratorio di meccanica
Laboratorio di Metodologie Operative
Laboratorio di meccatronica
Laboratorio di fisica
Laboratorio con stazione radio*

*Laboratorio di robotica
Laboratorio di elettronica
Laboratorio di elettrotecnica
Aula multifunzionale
Aula H
Aule con LIM
Biblioteca
Palestra (aperta al territorio)
Campi di calcetto*

**Sede di Favara**

Laboratori di informatica
Laboratorio linguistico
Laboratorio di sistemi e controlli
Laboratori di robotica
Laboratorio di meccanica
Laboratorio di Metodologie Operative
Biblioteca (aperta al territorio)
Laboratorio di scienze e di fisica
Stazione meteorologica

Sede di Racalmuto

Laboratorio di meccanica
Laboratorio di informatica
Laboratorio di metodologie operative

INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO**ISTITUTO PROFESSIONALE**

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : ART. ODONTOTECNICO

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ART. OTTICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SISTEMA MODA



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare

consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework- EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico- sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- ⇒ agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- ⇒ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- ⇒ padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- ⇒ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- ⇒ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ⇒ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini



della mobilità di studio e di lavoro;

- ⇒ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ⇒ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- ⇒ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ⇒ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ⇒ collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico- culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- ⇒ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- ⇒ riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- ⇒ padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- ⇒ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- ⇒ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ⇒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- ⇒ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ⇒ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- ⇒ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- ⇒ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ⇒ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- ⇒ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- ⇒ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- ⇒ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- ⇒ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- ⇒ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- ⇒ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- ⇒ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



PROFILO DELL' INDIRIZZO

Il Diplomato in **"Elettronica ed Elettrotecnica"**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **"Elettronica"**, **"Elettrotecnica"** e **"Automazione"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **"Elettronica"** la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione **"Elettrotecnica"** la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione **"Automazione"**, la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo **"Elettronica ed Elettrotecnica"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- 1- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- 2 - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- 3 - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- 4 - Gestire progetti.
- 5 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 6 - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- 7 - Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: **"Elettronica"**, **"Elettrotecnica"** ed **"Automazione"**, le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			



Tecnologie informatiche	3			
Scienze e tecnologie applicate		3		
Complementi di matematica			1	1
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			5	5
6				
AREA DI INDIRIZZO				
	ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"			
Elettrotecnica ed Elettronica			7	6
6				
Sistemi automatici			4	5
5				
	ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"			
			7	5
			4	6
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32
	5*	3*	17*	10*

L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici. Le ore indicate con l'asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza dei docenti tecnico-pratici.

** I risultati di apprendimento della disciplina "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.



PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 15 alunni provenienti dall'hinterland agrigentino, inseriti in un contesto socio-economico medio-basso. Il gruppo, ha mantenuto la propria fisionomia dalla 4^a A EN del precedente anno scolastico.

La maggior parte degli studenti collabora attivamente alle attività lavorative familiari o alla gestione domestica. Questa condizione incide in modo significativo sull'organizzazione del tempo e delle priorità, spesso suddivise tra impegni scolastici e responsabilità pratiche, con inevitabili ripercussioni sulla frequenza, continuità e sull'approfondimento dello studio individuale.

Dal punto di vista relazionale e comportamentale, la classe si presenta nel complesso coesa, con dinamiche positive di socializzazione e un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole. La maggior parte degli alunni evidenzia senso di responsabilità e una discreta consapevolezza dei propri doveri, anche se permane un ristretto gruppo di studenti per i quali i livelli di partecipazione, attenzione e impegno quotidiano risultano appena sufficienti.

Le prove di ingresso somministrate all'inizio dell'anno scolastico hanno messo in evidenza alcune criticità nei prerequisiti disciplinari, rendendo necessario avviare interventi mirati di recupero. Nel corso dell'anno, pur in presenza di un impegno complessivamente costante, per alcuni alunni il profitto non ha rispecchiato pienamente le potenzialità, soprattutto a causa di un metodo di studio non sempre organico e strutturato. Il Consiglio di Classe ha pertanto adottato criteri valutativi attenti a tali dinamiche, individuando diversi livelli di profitto: un gruppo presenta una buona preparazione di base, autonomia nel lavoro e impegno costante, conseguendo un profitto buono; un'altra parte della classe si attesta su livelli discreti, con una preparazione di base accettabile e un'autonomia sufficiente; infine, pochi alunni raggiungono risultati appena accettabili, ancora condizionati da lacune pregresse o da un metodo di studio frammentario.



In linea con le indicazioni relative all'Esame conclusivo del secondo ciclo, la classe esprime nel complesso un profilo di maturità peculiare e solido. In particolare, l'abitudine a contribuire concretamente alla vita familiare ha favorito lo sviluppo di buone competenze trasversali non cognitive (soft skill): gli studenti dimostrano buone capacità di adattamento, gestione delle responsabilità e senso pratico. Questa capacità, maturata anche al di fuori del contesto scolastico, si traduce in una discreta attitudine al problem solving e in una chiara consapevolezza del valore del lavoro, elementi che in parte compensano una talvolta minore centralità degli interessi strettamente scolastici. Il percorso formativo ha pertanto mirato a integrare tali competenze con le conoscenze e abilità proprie dell'indirizzo elettronico, favorendo negli studenti una progressiva consapevolezza del proprio ruolo sociale e professionale.

Nonostante nel corso del triennio il Consiglio di Classe abbia registrato alcuni avvicendamenti di cattedra, l'impianto pedagogico è rimasto solido grazie ai nuovi docenti che si sono integrati rapidamente adottando uno stile operativo flessibile e mantenendo un'impostazione metodologica coerente con i ritmi di apprendimento degli allievi.

L'azione educativa e didattica è stata improntata, a criteri di concretezza e aderenza alla realtà socio-ambientale degli alunni. Le scelte metodologiche e la selezione dei contenuti sono state calibrate in funzione degli obiettivi del corso e delle effettive possibilità della classe. Le verifiche periodiche hanno consentito di monitorare costantemente il processo di apprendimento e l'efficacia degli interventi didattici, permettendo di apportare, ove necessario, integrazioni e interventi di recupero mirati in presenza di difficoltà.

**VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO**

ANNO SCOLASTICO	N°. ISCRITTI	N° AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2023/2024	16	15
2024/2025	15	15
2025/2026	15	

ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI			X
	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	X	X	X
	SISTEMI AUTOMATICI		X	X
	CODOCENZA TPSEE-ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA- SISTEMI	X	X	X
	ITALIANO	X	X	X
	STORIA	X		
	INGLESE	X	X	X
	RELIGIONE	X	X	X
	SCIENZE MOTORIE			X
	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA		X	X
	STORIA			X

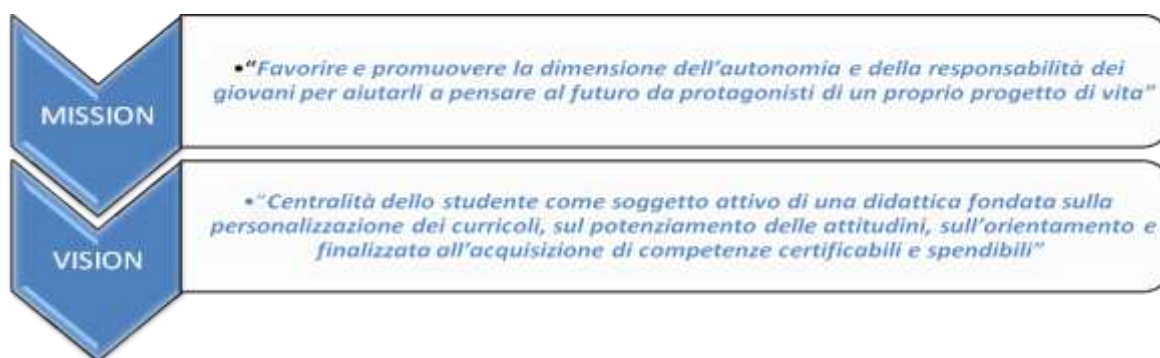


COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ

DISCIPLINE	DOCENTI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	PARLA CALOGERO VINCENZO
INGLESE	VELLA MARIA LUISA

PERCORSO FORMATIVO

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA



OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI TRASVERSALI

In riferimento alla progettazione elaborata dal Consiglio di classe, a livelli differenti, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

COSTRUZIONE DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ SOCIALE E NATURALE

- ⇒ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- ⇒ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- ⇒ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- ⇒ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- ⇒ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.

COSTRUZIONE DEL SÉ

- ⇒ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- ⇒ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- ⇒ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- ⇒ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
- ⇒ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- ⇒ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- ⇒ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- ⇒ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.



DISCIPLINE	METODOLOGIE										
	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving	Altro
Elettronica ed elettrotecnica	x	x	x	x	x	x	x		x	x	
Sistemi automatici	x		x	x	x	x	x		x	x	x
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x
Religione cattolica	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x
Lingua e letteratura italiana	x	x	x	x	x		x		x	x	x
Storia	x	x	x	x	x		x		x	x	x
Educazione civica	x	x	x	x	x		x		x	x	x
Matematica	x	x	x	x	x		x		x	x	x
Scienze motorie	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x



DISCIPLINE	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Elettronica ed elettrotecnica	x	x		x	x	x	x	x	
Sistemi automatici	x	x		x	x	x	x	x	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	x	x		x	x	x	x	x	
Religione cattolica	x		x	x	x	x			
Lingua e letteratura italiana	x		x	x	x	x			
Storia	x		x	x	x	x			
Educazione civica	x		x	x	x	x			
Matematica	x		x	x	x	x			



DISCIPLINE	SPAZI										
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab., elettrico-elettronico	ontotecnico	ottico	Lab.meccanica	Altro
Elettronica ed elettrotecnica	x	x		x			x				
Sistemi automatici	x	x		x			x				
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	x	x		x			x				
Religione cattolica	x	x									
Lingua e letteratura italiana	x	x									
Storia	x										
Educazione civica	x	x		x							
Matematica	x	x		x							



DISCIPLINE	TIPOLOGIE DI VERIFICA										
	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Quesiti a risposta multipla	Altro
Elettronica ed elettrotecnica	x	x		x	x			x	x	x	
Sistemi automatici	x	x		x	x			x	x		
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	x	x		x	x			x	x	x	
Religione cattolica	x			x							
Lingua e letteratura italiana	x	x	x	x		x	x	x	x		
Storia	x		x	x							
Educazione civica	x	x	x	x							
Matematica	x	x	x	x				x			

TEMPI

- ⇒ Le ore curriculari sono state divise in tre trimestri.
- ⇒ Monte ore annuale delle singole discipline come da schede consuntive.
- ⇒ Attività di recupero e approfondimento in itinere; pause didattiche.
- ⇒ Ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti, ...

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari trattati nel corso del presente anno scolastico sono quelli indicati nei programmi svolti relativamente alle singole discipline.



LA VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

L'art. 1, comma 6, del suddetto decreto recita: *“L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Si è proceduto ad interventi di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, onde assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

ESPLICITAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Lo studente:

- conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati, anche se in modo non approfondito;
- è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline;
- esegue compiti semplici senza commettere errori gravi;
- possiede un'esposizione chiara, ordinata, anche se non fluente.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- ⇒ Capacità e abilità conseguite anche in relazione alla situazione di partenza
- ⇒ Adeguatezza del metodo di studio
- ⇒ Impegno ed autonomia di studio
- ⇒ Partecipazione all'attività didattica
- ⇒ Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- ⇒ Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
- ⇒ Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
E DEL COMPORTAMENTO

Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, assegnato in base alla media dei voti finali, esprime:

- ⇒ il grado di preparazione raggiunto;
- ⇒ l'assiduità nella frequenza;
- ⇒ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ⇒ la partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate;
- ⇒ la partecipazione ai Percorsi di formazione scuola-lavoro.

*“Per il corrente anno scolastico il credito scolastico, come previsto dall'art. 11 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in*



sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate Viaggio di istruzione e FSL	Visita alla centrale elettrica ENEL	Porto Empedocle	6
	Visita impianto acqua vera Santa Rosalia	Santo Stefano Quisquina	8
	Visita impianto fotovoltaico presso c.da Gibisa	Agrigento	4
	Incontro con i Maestri del lavoro	Aula polifunzionale	4
	Incontro con EF Solari Italia	Aula polifunzionale	4
	Concorso nazionale "Creare con l'elettronica"	Napoli	30
Progetti e manifestazioni culturali	Incontro donazione sangue e organi AVIS e AIDO	Aula polifunzionale	2
	La scuola incontra il folklore dei gruppi stranieri "Festa del mandorlo in fiore"	Agrigento	6
	Partita di calcio	Favara	4
	Visione spettacolo teatrale al teatro Pirandello	Agrigento	4
	Visione film "Quaranta secondi"	Agrigento	3
Incontri con esperti	Incontro con i Magistrati	Aula polifunzionale	3
	Incontro con la psicologa del consultorio di Aragona	Aula	1
Orientamento	Incontro con il 46° reggimento trasmissioni "Mongibello" di Palermo	Aula polifunzionale	4
	Incontro con la Marina militare	Aula polifunzionale	4
	Agora Mundi, Pegaso	Aula polifunzionale	4
	Visita agli stand universitari a Palermo Orienta Sicilia	Palermo	6
	Campus Salone dello studente	Agrigento	5
Altro			

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'IIS "E. Fermi" ha una grande tradizione inclusiva, che si esprime nell'accoglienza di tutti gli studenti e nello sforzo continuo di offrire loro pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che possono frapporsi al *successo formativo di tutti e di ciascuno* (D.P.R. n. 275/1999). Le leve su cui si è agito per una didattica inclusiva sono state:

- ❖ sviluppare un clima sereno in classe;
- ❖ partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- ❖ attivare interventi didattici personalizzati;
- ❖ realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- ❖ privilegiare metodologie didattiche utili a realizzare una didattica inclusiva.



In questo quadro è venuta a collocarsi a didattica laboratoriale, che ha favorito l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, ha consentito agli studenti di utilizzare e valorizzare al meglio le loro risorse e i loro interessi, favorendo la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenziando i processi cognitivi e metacognitivi.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per le insufficienze riscontrate durante lo scrutinio del primo e del secondo trimestre, il Consiglio di classe ha definito, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, le seguenti tipologie di intervento e le relative modalità di organizzazione e realizzazione:

- ⇒ attività di recupero "in itinere" durante l'attività didattica ordinaria;
- ⇒ pausa didattica;
- ⇒ attività di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun docente è intervenuto sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella progettazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

Allo stesso tempo, i docenti hanno affidato agli studenti che hanno riportato risultati pienamente sufficienti, compiti di approfondimento e ricerca, volti ad arricchire le loro competenze.

METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

TITOLO MODULO	DISCIPLINA NON LINGUISTICA COINVOLTA	LINGUA STRANIERA COINVOLTA	DOCENTI COINVOLTI	N. ORE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Sensors and Transducers	TPSEE	Inglese	Vella Maria Luisa Calogero Vincenzo Parla	1h/ settimanale	Riuscire ad esprimersi in lingua inglese; Conoscere la terminologia specifica	Saper interagire in lingua inglese; utilizzare il lessico acquisito anche in altri contesti

PROVE INVALSI

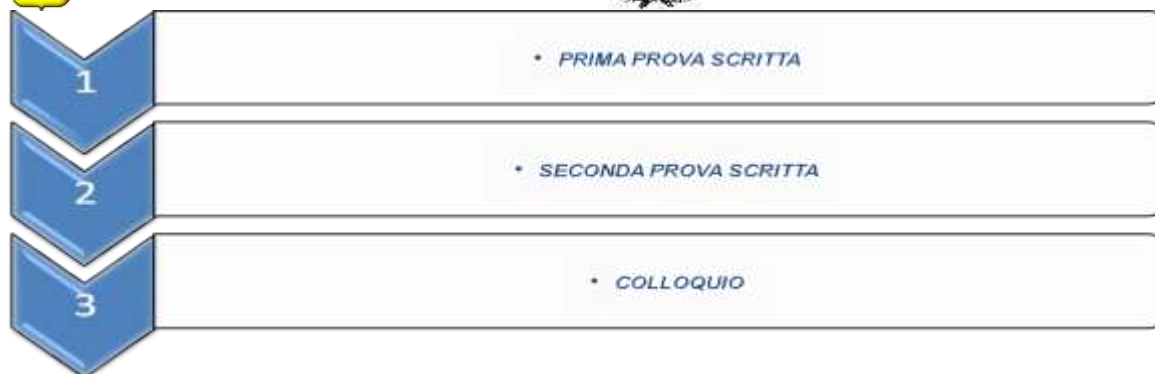
La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni 16, 17 e 18 marzo 2026, affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con la piattaforma TAO.

La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità (art.3 O.M.54/2026), come previsto dall'art. 13 comma 2 b) del Decreto legislativo n. 62 del 2017 "*partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*". Gli esiti confluiscono nel Curriculum dello studente in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli) e Inglese, con comprensione della lettura (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli).

ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 alla luce della nuova normativa.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 prevede che l'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 consti di tre prove



Ai fini dell'ammissione si terrà conto dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 62/2017 e si valuteranno le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del Dlgs 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

ART. 19 O.M. 54/2026
Prima prova scritta predisposta su base nazionale
<i>"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato."</i>
<i>Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21/11/2019, 1095.</i>
<i>D.M. 21 novembre 2019, 1095</i>
<i>Tipologie di prova</i>
A) <i>Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.</i>
B) <i>Analisi e produzione di un testo argomentativo.</i>
C) <i>Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</i>

ART. 20 O.M. 54/2026
Seconda prova scritta
La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. 29 gennaio 2026, n. 13.
All.2 del D.M. n. 13 del 29/01/2026
DISCIPLINA CARATTERIZZANTE OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA:
ART. Elettronica: TECNO.E PROGETT.SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI

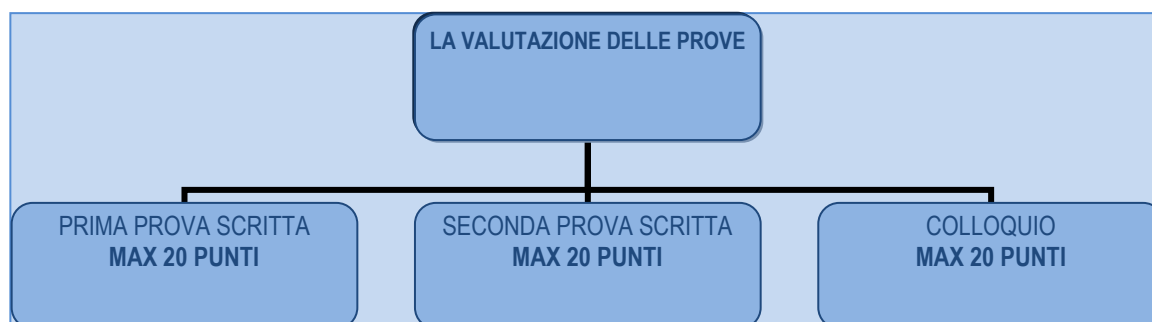
ART. 22 O.M. 54/2026
Colloquio
<i>"Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si</i>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 20 di 44
-----------------------------------	-----------	---------------



svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.”

“Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.”



Simulazione prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame, secondo il seguente calendario:

	Data
Prima Prova Scritta	21/05/2026
Seconda Prova Scritta	25/05/2026
Colloquio	26/05/2026



PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta la disciplina trasversale di Educazione civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica ha un taglio interdisciplinare ed è articolato in vari filoni tematici riferiti ai percorsi, all'uopo pianificati e monitorati, nel corso dell'anno, da un referente di classe.

Corrispondenza del Curricolo di Educazione civica con gli obiettivi del Ptof

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita per ciascuno degli indirizzi, che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo, permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'ISS "E. Fermi" di Aragona, così come indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'Istituto nel PTOF, il curriculum dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Concorre, inoltre, al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ⇒ Istituzioni degli organismi internazionali
- ⇒ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- ⇒ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della succitata normativa, i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente coordinatore Prof. ssa Stefania Leto			
Titolo del percorso: Istituzioni degli organismi internazionali	Discipline coinvolte	N. ore	Risultati di apprendimento
Contenuti: La struttura e le funzioni degli organismi internazionali ONU ASSEMBLEA CONSIGLIO DI SICUREZZA NATO	Italiano/ Inglese/ Storia	3+3+3	Comprendere il ruolo degli organismi internazionali. Comprendere come sono regolati i rapporti tra i diversi. Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro. Far acquisire studenti le conoscenze di base relative al diritto sindacale e al diritto dei rapporti di lavoro, ricostruendo il complesso sistema normativo Stati del mondo. Sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche. Far crescere la cultura della cittadinanza attiva. Educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità, vivendole come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale. Avviare un
Titolo del percorso: Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Discipline coinvolte	N. ore	
Contenuti: Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act Welfare state Previdenza ed assistenza	Italiano / Storia	6 +3	
Titolo del percorso: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Discipline coinvolte	N. ore	
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		2025/2026	pag. 22 di 44



Contenuti: Brevi cenni sulla normativa del volontariato (dalla Costituzione alla Legge 266/91) i settori del volontariato Conoscenza delle associazioni del territorio	Scienze Motorie/ Religione	3+3	percorso di maturazione finalizzato all'acquisizione di comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Assumere e mantenere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita.
Titolo del percorso: Cittadinanza digitale	Discipline coinvolte	N. ore	
Contenuti: Comportamento e privacy per gli allievi impegnati nei percorsi di PCTO. Il Difensore civico digitale Diritto all'oblio Diritto alla portabilità dei dati Diritto di proporre reclamo al garante della privacy	Sistemi Automatici/ Elettronica ed Elettrotecnica	4+5	

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Con il Decreto Scuola n. 127 del 9 settembre 2025, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) assumono la denominazione di percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", lasciando inalterata la struttura dei percorsi e il monte ore minimo previsto dalla legge 145/2018:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Lo scopo dei percorsi di formazione scuola-lavoro, parte integrante della didattica nel triennio, è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il settore lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di intraprendere una carriera o scegliere l'università per proseguire il percorso di studi.

Le attività di formazione scuola-lavoro rappresentano, pertanto, un'occasione preziosa per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (art.3 comma 1-a) dispone che lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, è requisito per accedere all'esame di Maturità e le esperienze maturate costituiranno parte del colloquio.

Nel triennio la classe ha svolto attività di formazione scuola-lavoro, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

CLASSE: V A EN				
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2023/2024	MANGIONE ANGELO	CONOSCERE GLI IMPIANTI ELETTRICI	STAGE ON LINE COCA COLA SICUREZZA UDA AUTOFORMAZIONE	65
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	MANGIONE ANGELO	CONOSCERE GLI IMPIANTI ELETTRICI	STAGE ON LINE RFI STAGE ON LINE LEONARDO SICUREZZA UDA AUTOFORMAZIONE	74
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	MANGIONE ANGELO	CONOSCERE GLI IMPIANTI ELETTRICI	STAGE ON LINE A2A STAGE FS SOLAR SICUREZZA UDA AUTOFORMAZIONE	70



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
PARLA CALOGERO VINCENZO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	
MANGIONE ANGELO	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	
PADALINO ROSA	SISTEMI AUTOMATICI	
IACONO GIUSEPPE	CODOCENZA TPSEE- ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA- SISTEMI	
BUGGEMI ROSARIA	ITALIANO	
VELLA MARIA LUISA	INGLESE	
BONGIORNO CALOGERA	RELIGIONE	
CASSENTI TERESA	SCIENZE MOTORIE	
MALTESE ANNA	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	
LETO STEFANIA	STORIA	

Aragona_____



ALLEGATI



CONSUNTIVI

DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

[Di seguito sono indicati i nuclei tematici fondamentali affrontati in ogni disciplina sino alla stesura del documento].

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

ITALIANO
LINGUA INGLESE
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
SISTEMI AUTOMATICI
MATEMATICA
STORIA
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE



DISCIPLINA: ITALIANO		
DOCENTE: PROF. ROSARIA BUGGEMI		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTERATURA VOL. 3 “DALL’UNITA’ D’ITALIA A OGGI”, MONDADORI EDUCATION, A. RONCORONI – M. M. CAPPELLINI – E. SADA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -04-MAGGIO) NELL’ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n°85 -ore su n° ore 133-- previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
La classe V^A AEN è composta da 15 alunni. I discenti provengono da un ambiente socio culturale eterogeneo. Tra gli alunni e l’insegnante si è instaurato un rapporto di stima e fiducia, per cui l’andamento didattico disciplinare non ha comportato difficoltà di gestione. I ragazzi hanno mantenuto durante il corso dell’anno un comportamento corretto, rispettoso e responsabile. I discenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. La classe ha mostrato interesse nelle varie attività proposte, acquisendo conoscenze e competenze diversificate ciascuno in rapporto alle proprie capacità e all’impegno profuso.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)		
CONOSCENZE: - dei movimenti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura presi in esame durante l’anno e del relativo contesto storico-culturale. -della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali - dei principali strumenti utili per l’analisi del testo letterario. COMPETENZE: -nell’uso della lingua italiana dal punto di vista della comprensione e della produzione scritta e orale. -saper rielaborare in modo personale e attualizzare i concetti importanti presenti nelle opere trattate. -comprendere, analizzare e contestualizzare un testo. CAPACITA’: -di analisi, di lettura ed interpretazione di un testo letterario. -di collegamento tra testi di uno stesso autore e di autori diversi. -di contestualizzazione storico-culturale degli autori e dei testi		
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...		
TITOLO: MODULO 1 QUADRO STORICO-CULTURALE U.D. 1 - Realismo, Naturalismo, Verismo U.D-2 Verga: vita, opere, pensiero e poetica Le novelle: Rosso Malpelo (Vita dei campi), la Roba (Novelle rusticane), I Malavoglia (la trama, “La famiglia Malavoglia”) Mastro - don Gesualdo “La morte di Gesualdo” U.D. 3 – Dal Simbolismo al Decadentismo		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 27 di 44



U.D. 4 – G. D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Opere: *Il Piacere* : “L'attesa dell'amante”,

Alcione: “ La Pioggia nel Pineto”.

U.D. 5 G. Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Opere: *Myricae*: “Lavandare” “Il X Agosto”.

I canti di Castel Vecchio: “La mia sera”

U.D. 6 – La letteratura europea del primo Novecento

U.D. 7 – L'ermetismo

U.D. 8 – Il Neorealismo.

TITOLO: MODULO 2 GENERE LETTERARIO

U.D. 1– Il romanzo del primo Novecento

U.D. 2 - I. Svevo: vita, opere, pensiero e poetica.

La coscienza di Zeno. “L' ultima sigaretta”.

TITOLO: MODULO 3 PROFILO D'AUTORE

U.D. 1 - L. Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

U.D. 2 – Le novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”.

U.D. 3 - Il fu Mattia Pascal: “ La nascita di Adriano Meis”

U.D. 4 - Uno, nessuno e centomila : la trama: “Un piccolo difetto”.

TITOLO: MODULO 4 TEMATICO

U.D. 1 - G. Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da *L'Allegria* “*Soldati*”; “*Veglia*”; “*San Martino del Carso*”, “*Fratelli*”, *i fiumi*.



U.D. 2 - E. Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da Ossi di seppia *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*

Da Satura *"Ho sceso, dandoti il braccio"*

TITOLO: MODULO 5 INCONTRO CON UN'OPERA

U.D. 1 - Contestualizzazione storico-culturale

U.D. 2 - Primo Levi: la vita e le opere

U.D. 3 - Il romanzo *"Se questo è un uomo"*, la poesia *"Se questo è un uomo"*

Aragona 04/05/2026

Il Docente
Rosaria Buggemi

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE**

DOCENTE: PROF.SSA VELLA MARIA LUISA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: : WIRELESS ENGLISH –ENGLISH FOR ELECTRICITY ,ELECTRONICS AND TELECOMMUNICATIONS ED .SAN MARCO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

n 69 ore su n 99 ore previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Sin dall'inizio dell'anno scolastico la classe ha evidenziato un comportamento complessivamente corretto e disciplinato. La maggior parte degli alunni ha fatto evidenziare un ritmo di apprendimento piuttosto lento mostrando scarsa fiducia nelle proprie capacità e prediligendo un tipo di studio prevalentemente mnemonico. Alcuni allievi sono stati continuamente guidati e sollecitati ed hanno una conoscenza dei contenuti piuttosto frammentaria e la competenza comunicativa acquisita risulta essenziale. Altri all'interno della classe in particolare nell'ultimo periodo hanno mostrato un adeguato impegno e senso di responsabilità pervenendo ad una discreta preparazione. In generale comunque tutti, in maniera diversificata, in base al livello di partenza, alle proprie capacità e motivazione, hanno migliorato le competenze linguistiche e comunicative, sebbene la progressione per alcuni alunni sia stata più lenta e talvolta alquanto discontinua.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- Comprendere, nel loro senso globale, messaggi orali di carattere generale e settoriale relativi al percorso di studio.
- Leggere e comprendere messaggi e testi scritti su argomenti di tipo generale e professionale cogliendone idee generali ed elementi specifici.
- Rispondere a domande di comprensione e interpretazione di testi scritti.
- Produrre semplici messaggi orali e brevi testi scritti su tematiche proposte.
- Conoscere e saper riferire su alcuni aspetti della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e su argomenti relativi al settore professionale.
- Comprendere e saper utilizzare il lessico di base e la terminologia specifica e professionale per produrre messaggi e testi scritti di carattere quotidiano e specialistico usando le funzioni ad essi collegati.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

MODULO 1 What is a system ? Difference between Analogue and Digital systems.

MODULO 2 –The Electric motor AC Motor vs DC motor

MODULO 3 Transistors - Resistors and Capacitors-

MODULO 4 – Transducers- Operational Amplifiers-

MODULO CLIL : TPSEE : Sensors and Transducers

FSL - Lexis and technical vocabulary

MODULO INTERDISCIPLINARE : THE ENERGY SOURCES : Renewable and no- renewable Energy sources
Photovoltaic Panels (.Advantages and disadvantages).

MODULO - Ed:Civica: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e funzioni

Essenziali :International Organizations; ONU (The best t known Organizations of UN : Unicef- Unesco- Fa)

- NATO .(Its role and function).

Aragona 04-05-2026

Firma:
Prof.ssa : Maria Luisa Vella

**DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI****DOCENTI: PROF. CALOGERO VINCENZO PARLA - GIUSEPPE IACONO****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI**

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

AUTORI: PORTALURI – BOVE

ED. TRAMONTANA

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 06 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 151 ore su n° ore 198 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Sotto il profilo disciplinare, la classe si distingue per un comportamento generalmente corretto e per un senso di responsabilità condiviso. Per quanto concerne la socializzazione, la partecipazione attiva e l'impegno profuso, la maggioranza degli studenti dimostra una discreta consapevolezza dei propri doveri e un apprezzabile senso di responsabilità. Tuttavia, si rileva la presenza di un nucleo di alunni per i quali i livelli di partecipazione, attenzione, impegno nello studio quotidiano e coinvolgimento nelle attività didattiche si attestano su una soglia appena sufficiente. Il piano di lavoro inizialmente delineato ha subito una parziale attuazione. Questa rimodulazione si è resa necessaria per assecondare i ritmi di apprendimento eterogenei presenti nella classe e per dedicare tempo al recupero di pregresse lacune formative. Di conseguenza, si è registrato un rallentamento nello svolgimento delle attività programmate e, in alcuni casi, una rimodulazione dei contenuti proposti. L'acquisizione delle competenze, nel suo complesso, si presenta a un discreto livello per un gruppo ristretto di studenti particolarmente recettivi e motivati. Per la maggior parte degli alunni, invece, l'acquisizione si limita al raggiungimento dei livelli essenziali previsti

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**Abilità:**

Saper progettare e realizzare circuiti con A.O. ;

Saper dimensionare i dispositivi di potenza;

Descrivere le caratteristiche dei vari tipi di amplificatore; Classificare i vari tipi di amplificatore

Analizzare e calcolare i parametri degli amplificatori in classe A

Descrivere il comportamento degli amplificatori in classe A

Analizzare e calcolare i parametri degli amplificatori in classe AB e B

Descrivere il comportamento degli amplificatori in classe AB e B

Individuare i tipi di trasduttori e scegliere le apparecchiature per l'analisi e il controllo.

Scegliere i trasduttori adatti in funzione della grandezza da misurare; Saper interpretare i parametri caratteristici; Saper interfacciare i trasduttori con le apparecchiature analogiche e digitali;

Saper progettare e dimensionare circuiti che impiegano dispositivi di potenza

Principio di funzionamento dei dispositivi a semiconduttori di potenza;

Problematiche della commutazione dei dispositivi di potenza;

Tecnologie di fabbricazione dei dispositivi di potenza

Competenze:

Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;

Gestire progetti;

Analizzare, progettare e realizzare circuiti con A.O.;

Collaudare con la strumentazione più idonea;



Scegliere i materiali e le apparecchiature in base alle caratteristiche tecniche;

Individuare, opportunamente guidati, i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati

Interpretare i dati e le caratteristiche tecniche dei componenti di apparati e impianti.

Realizzare progetti di difficoltà crescente, corredandoli di documentazione tecnica

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

Modulo 0 Titolo: Circuiti con Amplificatore Operazionale	
UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI
Circuiti con amplificatori operazionali lineari e non lineari	L'A.O. come comparatore Applicazioni lineari dell'A.O. Trigger di Schmitt
Modulo 1 Titolo: Componenti e circuiti di potenza	
UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI
Componenti per l'elettronica di potenza Circuiti elettronici di potenza	Componenti per l'elettronica di potenza I Tiristori: SCR, TRIAC, DIAC, GTO, MCT Componenti, circuiti e dispositivi del settore d'impiego Regolazione di potenza PWM con BJT Regolazione di potenza in alternata Transistori di potenza BJT, JFET, MOSFET, IGBT Amplificatori di potenza in Classe A, AB, B, C, D (cenni)
Modulo 2 Titolo: Trasduttori di misura e segnali elettrici	
UNITA' DIDATTICHE	CONOSCENZE
Sensori e trasduttori di misura Circuiti per trasduttori	Principio di funzionamento dei trasduttori; Correlazione tra fenomeni fisici e chimici dei sensori Sensori e trasduttori di temperatura: Lamina bimetallica; Termoresistenze; Termistori PTC Trasduttori a semiconduttore: AD590 e LM35 Sensori estensimetrici Circuiti a ponte per sensori estensimetrici Trasduttori di posizione e velocità: potenziometrici; trasformatori differenziali; microsiny; dinamo tachimetrica; trasduttori ad effetto Hall; encoder. Sensori di livello resistivi; Sensori capacitivi I microfoni (generalità) Circuiti per sensori resistivi, capacitivi e induttivi
PRESUMIBILMENTE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Oscillatori; Multivibratori



Il timer NE555

Modulo 3

Titolo: Generatori di segnali e Sistemi di acquisizione dati

UNITA' DIDATTICHE

CONOSCENZE

Convertitori A/D e D/A

Principio di funzionamento dei convertitori A/D e D/A;

ARAGONA 04/05/2026

I DOCENTI
CALOGERO VINCENZO PARLA
GIUSEPPE IACONO



DISCIPLINA: Elettrotecnica ed Elettronica VA EN

DOCENTE: PROF. ANGELO MANGIONE, GIUSEPPE IACONO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: CORSO DI Elettrotecnica ed Elettronica PER L'ARTICOLAZIONE Elettronica degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico- ED. HOEPLI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 4 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 132 ore su n° ore 198 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La V A EN è composta da 15 alunni.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe si presenta corretto e responsabile. Dal punto di vista della socializzazione, della partecipazione e dell'impegno, la maggior parte degli alunni mostra senso di responsabilità e apprezzabile consapevolezza dei propri doveri; vi è comunque un gruppo di alunni per i quali risultano appena sufficienti i livelli di partecipazione, di attenzione, di impegno e di studio giornalieri. Nel complesso la programmazione preventivata ha subito un rallentamento nello sviluppo sicuramente imputabile al poco impegno domestico e alle tante attività extra-didattiche cui ha partecipato la classe e che ha penalizzato soprattutto gli alunni più fragili. L'acquisizione delle competenze risulta, nel complesso, sufficiente per la maggior parte degli allievi, limitata a livelli essenziali per pochi alunni.

OBIETTIVI REALIZZATI (conseguiti a livelli diversi a seconda di attitudini e capacità dei singoli alunni)

Gli alunni a vari livelli sanno:

Analizzare e realizzare circuiti in c.c

Analizzare e realizzare circuiti in c.a.

Determinare la l'impedenza di un circuito

Eseguire misure su circuiti in c.a.

Progettare un circuito di polarizzazione di un transistor come amplificatore

Saper implementare semplici schemi funzionali e di potenza

Conoscere le applicazioni dei principali componenti elettrici ed i relativi materiali

Saper progettare un sistema elettrico e classificarlo secondo le norme CEI

Conoscere le problematiche di sicurezza del lavoro e valutare i rischi elettrici

Conoscere il principio di funzionamento del trasformatore e il comportamento a vuoto e a carico.

Saper effettuare calcoli sui trasformatori e saperne determinare il rendimento

Conoscere e saper descrivere il circuito equivalente.

Saper effettuare prove di misura.

Conoscere le caratteristiche costruttive e di impiego.

Conoscere il principio di funzionamento del motore asincrono trifase.

Conoscere il comportamento a vuoto e a carico.

Conoscere le caratteristiche costruttive e di impiego.

Saper effettuare calcoli sui motori asincroni e saperne determinare il rendimento.

Saper effettuare prove di misura.

Conoscere il principio di funzionamento del motore a corrente continua e le caratteristiche costruttive e di impiego.

Dimensionare un oscillatore

Descrivere i diversi modi di funzionamento di un convertitore A/D e interpretarne le caratteristiche

Progettare e realizzare convertitori A/D,

Saper utilizzare i convertitori A/D in un sistema di acquisizione dati

Realizzare progetti di difficoltà crescente, corredandoli di documentazione tecnica

Progettare e realizzare convertitori D/A, Utilizzare i convertitori D/A in un sistema di acquisizione dati

Scegliere i convertitori D/A in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale degli impianti.

Definire i passi fondamentali della conversione A/D; Spiegare la necessità dei circuiti S&H

Scegliere i convertitori A/D in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale degli impianti.



CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

MODULO 0

RECUPERO DEI PREREQUISITI

UD.1

CIRCUITI ELETTRICI IN CORRENTE CONTINUA

Legge di Ohm; Principi di Kirchhoff

UD.2

CIRCUITI ELETTRICI IN CORRENTE ALTERNATA

Vettori e fasori; Legge di Ohm in c.a.

UD.3

AMPLIFICATORI CON TRANSISTORI UNIPOLARI

Transistor a effetto di campo; amplificatori con transistori unipolari;

UD.4

AMPLIFICATORE OPERAZIONALE

L'A.O. ideale; L'A.O. reale; Circuiti con A.O.

MODULO 1

TRASFORMATORE MONOFASE

UD.1

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DEL TRASFORMATORE IDEALE

UD.2

CIRCUITO EQUIVALENTE DEL TRASFORMATORE REALE DATI DI TARGA DEL TRASFORMATORE PERDITE E RENDIMENTO

UD.3

VARIAZIONE DI TENSIONE DA VUOTO A CARICO

MODULO 2

Macchina asincrona

UD.1

ASPETTI COSTRUTTIVI-CAMPO MAGNETICO ROTANTE TRIFASE- VELOCITÀ DEL CAMPO MAGNETICO ROTANTE NELLA MACCHINA TRIFASE

UD.2

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI MOTORI ASINCRONI TRIFASE- SCORRIMENTO

UD.3

CIRCUITO EQUIVALENTE DEL MOTORE ASINCRONO TRIFASE- POTENZE E RENDIMENTO DI UN M.A.T.- FUNZIONAMENTO A VUOTO

MODULO 3

CONVERTITORI STATICI

U.D.1

DISPOSITIVI A SEMICONDUTTORI PER CIRCUITI DI POTENZA -CLASSIFICAZIONE E SUDDIVISIONE DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI-TIRISTORE (SCR

U.D.2

CLASSIFICAZIONE DEI CONVERTITORI - CONVERSIONE C.A.- C.C.- RADDRIZZATORI NON CONTROLLATI - CIRCUITO MONOFASE A SEMIONDA - CIRCUITO MONOFASE A ONDA INTERA CON PRESA CENTRALE - CIRCUITO MONOFASE A PONTE- CIRCUITO TRIFASE A SEMIONDA- CIRCUITO TRIFASE A PONTE- RADDRIZZATORI CONTROLLATI E SEMICONTROLLATI

MODULO 4

CONVERTITORI A/D E D/A

UD.1

CONVERTITORI A/D

Principi della conversione A/D; Campionamento e mantenimento; Quantizzazione e codifica; Circuiti sample & hold; Principali specifiche dei convertitori A/D

UD.2

CONVERTITORI D/A

Principi della conversione D/A; Convertitori D/A a resistori pesati; Convertitori con reti a scala; Principali specifiche dei convertitori D/A;

Presumibilmente entro la fine delle lezioni

Oscillatore sinusoidale

Oscillatori per bassa frequenza; Oscillatori per alta frequenza

**DISCIPLINA: SISTEMI AUTOMATICI****DOCENTE: PROF.SSA PADALINO ROSA –PROF. IACONO GIUSEPPE****LIBRO DI TESTO ADOTTATO:****CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI. NUOVA EDIZIONE OPENSCHOOL PER L'ARTICOLAZIONE ELETTRONICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO. CERRI FABRIZIO, ORTOLANI GIULIANO, VENTURI EZIO. HOEPLI.****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 07 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025:**

n° 113 ore su n° ore 165 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La 5AEN è costituita da 1 alunni. La classe partecipa attivamente all'attività didattica e mostra particolare interesse per la materia e per le esercitazioni di laboratorio. Gli alunni hanno un atteggiamento corretto e responsabile, l'impegno nello studio è costante per la maggior parte della classe, mentre una restante parte dedica minor tempo allo studio domestico in quanto svolge delle attività lavorative. Il livello di competenze e abilità acquisito dalla classe è buono. Per un gruppo di alunni si è raggiunto un livello di apprendimento medio-alto, una componente della classe ha raggiunto un livello medio nella conoscenza dell'insegnamento e pochi alunni un livello sufficiente. La programmazione preventivata ha subito dei rallentamenti a causa di lacune di matematica che hanno reso ostici alcuni argomenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

SISTEMI DI ACQUISIZIONE DEI DATI
CONDIZIONAMENTO DI UN SEGNALE
SISTEMI AD ANELLO APERTO E CHIUSO
CONTROLLO ON –OFF
TRADUTTORI VARI TIPI
SISTEMI DI CONTROLLO BASATI SU MICROCONTROLORE PLC E ARDUINO
PROGRAMMAZIONE LADDER
ELEMENTI DI STABILITA'
ELEMENTI DI DOMOTICA
SAPER IDENTIFICARE LE TIPOLOGIE DEI SISTEMI DI CONTROLLO.
SAPER PROGETTARE UN SISTEMA DI CONTROLLO CON MICROCONTROLORE.
SAPER PROGETTARE ANALITICAMENTE UN CONTROLLORE STATICO.
SAPER COMPRENDERE IL CONCETTO DI STABILITÀ.
SAPER INDIVIDUARE IL TIPO DI TRASDUTTORE IDONEO ALLA GRANDEZZA DA MISURARE

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...**MODULO 1: PLC E SISTEMI A MICROCONTROLORE**

- ARCHITETTURA E FUNZIONAMENTO DEL PLC
- PROGRAMMAZIONE LADDER
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- PROGETTARE SISTEMI DI CONTROLLI CON PLC
- MICROCONTROLORE ARDUINO
- PROGETTARE SISTEMI DI CONTROLLO CON ARDUINO

MODULO 2: SISTEMA DI ACQUISIZIONE DATI E DI MISURA

- ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE, DISTRIBUZIONE
- TEOREMA DEL CAMPIONAMENTO
- CATENA DI ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE
- ELABORAZIONE DATI
- CONVERSIONE ANALOGICO DIGITALE E DIGITALE ANALOGICA
- INTERFACCIAZIONE TRA ADC E MICROCONTROLORE
- CONDIZIONAMENTO DEI SEGNALE

MODULO 3: CONTROLLI AUTOMATICI



- IL CONTROLLO AUTOMATICO: IL SISTEMA, VARIABILI DI CONTROLLO VARIABILI CONTROLLATE E DISTURBI, MODELLIZZAZIONE E CONTROLLO
- CARATTERISTICHE GENERALI DEI SISTEMI DI CONTROLLO
- CONTROLLO AD ANELLO APERTO E CONTROLLO AD ANELLO CHIUSO
- INTRODUZIONE CRITERI DI STABILITÀ
- CONTROLLO ON-OFF

MODULO 4: TRASDUTTORI

- TRASDUTTORI PER IL CONTROLLO DI POSIZIONE E SPOSTAMENTO
- SENSORI PER IL CONTROLLO DELLA VELOCITÀ
- SENSORI PER IL CONTROLLO DI PROSSIMITÀ
- SENSORI PER IL CONTROLLO DI LIVELLO
- SENSORI PER IL CONTROLLO DI TEMPERATURA

MODULO 5: DOMOTICA

- INTRODUZIONE ALL'IMPIANTO DOMOTICO

MODULO EDUCAZIONE CIVICA (4 ORE)

- COMPORTAMENTO E PRIVACY PER GLI ALLIEVI IMPEGNATI NEI PERCORSI DI PCTO.
- IL DIFENSORE CIVICO DIGITALE
- DIRITTO ALL'OBLIO
- DIRITTO DI PROPORRE RECLAMO AL GARANTE DELLA PRIVACY

DA COMPLETARE (PRESUMIBILMENTE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO)

REGOLATORI PID

PROGETTARE UN IMPIANTO DOMOTICO

Aragona, 04 /05/2026

Il Docente

Prof. ssa Rosa Padalino



DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: PROF. MALTESE ANNA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: ELEMENTI DI MATEMATICA M. BERGAMINI – A. TRIFONE – G. BAROZZI
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 2 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° 78 ore su n° ore 99 previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
La classe V A EN è composta da 15 allievi, la cui frequenza è stata nel complesso regolare. I ragazzi, nonostante la vivacità, sono sempre stati abbastanza corretti e rispettosi del docente e dell'ambiente scolastico. Non tutti gli alunni hanno mostrato, nel corso dell'anno, una discreta partecipazione al dialogo educativo e un adeguato interesse nei confronti della disciplina, si è cercato di coinvolgerli il più possibile ma non sempre la disponibilità degli allievi è stata completa. Pertanto la programmazione presentata all'inizio dell'anno è stata svolta in modo molto semplificato e sintetizzato.gni singolo argomento è stato ripreso più volte svolgendo esercizi mirati al fine di far conseguire agli studenti una padronanza operativa il più concreta possibile e per poterconsentire agli allievi in difficoltà di ritornare sui contenuti o sulle tecniche di calcolo poco chiare. La maggior parte degli alunni, ha raggiunto risultati soddisfacenti.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)
-Conoscere il concetto di funzione con le relative proprietà -Saper determinare l'insieme di esistenza -Saper distinguere le funzioni pari da quelle dispari -Saper individuare gli intervalli di positività e di negatività -Conoscere il concetto di limite e saper calcolare il limite di semplici funzioni -Saper applicare i limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni: ricerca degli asintoti -Comprendere il concetto di funzione continua -Utilizzare le conoscenze acquisite per rappresentare graficamente il grafico di semplici funzioni algebriche razionali, intere e fratte
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...
☐ FUNZIONI MATEMATICHE ☐ CLASSIFICAZIONE DELLE FUNZIONI ☐ FUNZIONI MONOTONE ☐ FUNZIONI PARI E FUNZIONI DISPARI ☐ DOMINIO DI UNA FUNZIONE ☐ DETERMINAZIONE DEL DOMINIO DI UNA FUNZIONE ☐ SEGNO DI UNA FUNZIONE INTERSEZIONE DI UNA FUNZIONE CON GLI ASSI LIMITI, CONTINUITA' E DISCONTINUITA' DI UNA FUNZIONE ☐ DEFINIZIONI DI LIMITI FINITI E INFINITI ☐ TEOREMI SUI LIMITI ☐ LE OPERAZIONI SUI LIMITI ☐ LE FORME INDETERMINATE: $\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ ☐ LE FUNZIONI CONTINUE ☐ I PUNTI DI DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE ☐ GLI ASINTOTI

**DISCIPLINA: STORIA****DOCENTE: PROF.SSA STEFANIA LETO****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PAOLO DI SACCO, "PASSATO E FUTURO"- DAL NOVECENTO AI GIORNI NOSTRI - EDIZIONI SEI****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**

n° 42 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe V^A EN è composta da 15 studenti, tutti di sesso maschile;. Sul piano comportamentale, gli allievi hanno mantenuto un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo. Le attività didattiche si sono svolte con regolarità, senza particolari criticità nello svolgimento. La partecipazione al dialogo educativo è risultata complessivamente positiva; gli studenti hanno mostrato attenzione e interesse verso le proposte formative, dimostrando disponibilità al confronto. I risultati conseguiti risultano diversificati, in relazione alle capacità individuali e all'impegno dimostrato, evidenziando un progressivo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, gli obiettivi programmati possono ritenersi globalmente raggiunti, pur in presenza di diversi livelli di apprendimento all'interno del gruppo classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)**CONOSCENZE:**

- degli eventi fondamentali del periodo storico preso in esame
- dei concetti e della terminologia specifica della disciplina

COMPETENZE:

- nel contestualizzare un evento storico
- nell'identificare le somiglianze/differenze e le continuità/discontinuità che si manifestano all'interno di un'epoca e tra epoche diverse
- nell'uso del linguaggio specifico della disciplina
- saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici trattati

CAPACITÀ:

- di individuare i diversi "soggetti" storici e ricostruirne il dinamismo
- di organizzare in modo unitario, organico e articolato la molteplicità delle informazioni, integrandole anche con quelle provenienti da altri settori disciplinari
- di affrontare il presente in modo critico e responsabile avendo consapevolezza delle sue radici

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



Un difficile inizio per il XX secolo

U.D. 1 – Le illusioni della *Belle époque*

U.D. 2 – L'est del mondo: Russia, Giappone, Cina

U.D. 3 – L'età giolittiana in Italia

U.D. 4 – I nazionalismi e il riarmo

Prima guerra mondiale e rivoluzione russa

U.D. 5 – L'Europa in fiamme

U.D. 6 – Una guerra mondiale

U.D. 7 – Vincitori e vinti

U.D. 8 – La rivoluzione russa

Dopoguerra, democrazie e totalitarismi

U.D. 9 – La crisi del dopoguerra e il nuovo ruolo delle masse

U.D. 10 – La Germania di Weimar e il fascismo al potere in Italia

U.D. 11 – L'Italia di Mussolini

U.D. 12 – Le democrazie alla prova

U.D. 13 – L'URSS di Stalin e la Germania di Hitler

La seconda guerra mondiale

U.D. 14 – L'aggressione nazista all'Europa

U.D. 15 – L'Asse all'offensiva

U.D. 16 – La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

U.D. 17 – La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima

Europa, USA, URSS

U.D. 18 – Le divisioni della guerra fredda

U.D. 19 – Il lento cammino della distensione

U.D. 20 – Due anni chiave: 1968 e il 1989 (da trattare)

U.D. 21 – L'Europa unita, dal trattato di Roma a oggi (da trattare)

Educazione Civica:

- La struttura e le funzioni degli organismi internazionali
- ONU
- Assemblea generale delle Nazioni Unite
- Le principali cariche dello Stato (linee generali)
- Artt. 1-12 della Costituzione Italiana (linee generali)
- Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act
- Welfare State

Aragona, 04/05/2026

La docente
Stefania Leto



Disciplina: Scienze delle Attività Motorie e Sportive

docente: prof. Teresa Cassenti

libro di testo adottato:

“Sempre più movimento Slim” di G. Fiorini, E. Chiesa, G. Enea Spilimbergo, N. Monteforte Bianchi, D. Melchiorre.

ore di lezione effettuate (al 15 maggio) nell'anno scolastico 2025-2026:

N° 51 ore su n°66 ore previste dal piano di studi

relazione finale sulla classe 5AEN

La classe VAEN , composta da studenti con percorsi scolastici complessivamente regolari, si è contraddistinta nel corso dell'anno per un comportamento corretto e collaborativo, evidenziando un buon livello di coesione interna. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, il gruppo classe si è mostrato unito e omogeneo, sia dal punto di vista relazionale sia rispetto all'impegno nelle attività didattiche. I rapporti tra pari sono stati improntati al rispetto reciproco e alla collaborazione, favorendo un clima sereno e produttivo all'interno dell'aula. Anche le relazioni con i docenti sono risultate positive, basate su dialogo e disponibilità. Dal punto di vista degli apprendimenti, la classe presenta un livello mediamente buono, con alcuni studenti che si distinguono per capacità di approfondimento, autonomia nello studio e partecipazione attiva. Nel complesso, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti nelle diverse discipline, dimostrando di possedere competenze adeguate, in particolare nelle materie di indirizzo, dove hanno saputo applicare conoscenze teoriche a contesti pratici e progettuali. L'impegno è stato generalmente costante, anche se con differenze individuali in termini di continuità e metodo di studio. Tuttavia, grazie anche al clima positivo della classe, gli studenti hanno saputo sostenersi reciprocamente, contribuendo al progresso collettivo. Le attività laboratoriali e i progetti svolti durante l'anno hanno favorito lo sviluppo di competenze tecniche specifiche e capacità di problem solving, nonché di lavoro di gruppo, particolarmente rilevanti per il profilo in uscita dell'indirizzo elettronico. In conclusione, la classe si presenta come un gruppo coeso, equilibrato e complessivamente maturo, in grado di affrontare con consapevolezza l'Esame di Stato e il successivo percorso formativo o professionale.

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha sviluppato abilità motorie complessivamente adeguate, evidenziando un buon livello di partecipazione alle attività proposte.

In particolare, gli studenti hanno acquisito:

- un miglioramento delle capacità coordinative (equilibrio, ritmo, orientamento spazio-temporale);
- un adeguato sviluppo delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità e mobilità articolare);
- abilità nell'esecuzione di esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- competenze di base nei principali sport di squadra e individuali, con rispetto delle regole e corretto spirito di collaborazione.

Dal punto di vista delle conoscenze, gli alunni dimostrano:

- consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere psicofisico;
- conoscenze essenziali relative al funzionamento del corpo umano durante l'esercizio;
- nozioni di base su prevenzione degli infortuni e corretti stili di vita.

Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente di autonomia nella gestione dell'attività motoria, mostrando un atteggiamento responsabile e collaborativo.



Inoltre la classe ha raggiunto ulteriori conoscenze, quali:

Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo. Costruzione del sé. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamentali disciplinari. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

[contenuti disciplinari espressi per moduli, unità didattiche,...](#)

Sviluppo delle capacità motorie

- Esercizi per il potenziamento delle capacità condizionali: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare
- Attività per il miglioramento delle capacità coordinative: equilibrio, coordinazione generale e segmentaria
- Circuiti e percorsi motori

Modulo 2 – Attività sportive individuali e di squadra

- Fondamentali tecnici e tattici dei principali sport di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio a 5)
- Attività sportive individuali (atletica leggera, esercizi funzionali)
- Applicazione delle regole di gioco e sviluppo del fair play

Modulo 3 – Educazione alla salute e al benessere

- Benefici dell'attività fisica sul corpo umano
- Corretti stili di vita e prevenzione degli infortuni
- Elementi di educazione alimentare

Modulo 4 – Espressività corporea e consapevolezza del movimento

- Esercizi di coordinazione e controllo del corpo
- Attività di rilassamento e stretching
- Elementi di espressione corporea

Modulo 5 – Sicurezza e autonomia nell'attività motoria

- Norme di sicurezza durante l'attività fisica
- Utilizzo corretto degli spazi e degli attrezzi
- Sviluppo dell'autonomia nella gestione dell'attività motoria



DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: PROF. CALOGERA BONGIORNO

**LIBRO DI TESTO ADOTTATO:
SORRIDI E GUARDA LONTANO**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -15----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025:

n° -25----ore su n° ore 33----- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe ha frequentato regolarmente le lezioni

.E' risultata eterogenea nella sua composizione sia per provenienza da comuni diversi e, per condizioni economico-sociali culturali differenti.

Il comportamento dei singoli alunni e l'andamento disciplinare all'interno della classe pur conservando la vivacità tipica dell'adolescenza, è stato rispettoso, corretto e responsabile.

Dal punto di vista didattico, gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti oggetto di studio, partecipando al dialogo educativo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

I contenuti proposti, rivisitati dal docente rispetto a quanto programmato e, modellato secondo le esigenze della classe, hanno consentito il raggiungimento di alcuni obiettivi che hanno favorito lo sviluppo del senso critico per riconoscere le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane, individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulla economia contemporanea; individuare ragioni e contenuti fondamentali nell'etica della vita e a sviluppare il senso dell'etica anche nel rapporto scienza-fede- ragione. Gli alunni, ognuno con le proprie capacità, sono riusciti a raggiungere complessivamente gli obiettivi sia educativi che didattici e un grado di maturità che li proietta sicuramente al consolidamento e al raggiungimento di traguardi più importanti e significati per la loro crescita umana.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE, ... LA SOCIETÀ SECULARIZZATA ; VALORI RELIGIOSI E VALORI LAICI ; LA RELIGIOSITÀ ORIENTALE; IL MESSAGGIO BIBLICO ED EVANGELICO DELLA PACE; LA LEGITTIMA DIFESA E LE GUERRE GIUSTE; LA DOTTRINA CATTOLICA DEL XX SECOLO, L'EUTANASIA; LA CORSA AGLI ARMAMENTI E IL DISARMO, PROSPETTIVE ETICHE, IL RAPPORTO UOMO NATURA NELLA BIBBIA; LA TESTIMONIANZA CRISTIANA LUNGO LA STORIA; IL PROBLEMA ECOLOGICO COME PROBLEMA DELLA QUALITÀ DELLA VITA , USO DELLE RISORSE E CRITERI ETICI ; LE GRANDI RELIGIONI MONOTEISTICHE; I SETTORI DEL VOLONTARIATO;

Aragona, 05/05/2025

**Il Docente
CALOGERA BONGIORNO**

